GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — MARTEDI' 23 DICEMBRE — **NUM. 299**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri il Senato approvò per articoli due progetti di legge relativi l'uno all'approvazione di due contratti di permuta di beni demaniali con altri dei comuni di Forlì e di Patti, e l'altro per l'affrancamento di canoni ed altre prestazioni dovute al Demanio, alla Pubblica Istruzione e al Fondo per il Culto. — Venne altresì convalidata la nomina del generale Alessandro Nunziante Duca di Mignano a senatore del Regno. — Furono inoltre presentati i seguenti disegni di legge approvati dalla Camera dei deputati: 1° Esercizio provvisorio degli Stati di prima previsione per l'anno 1880; 2° Convenzione con il Municipio e la Provincia di Piacenza per transazione sopra alcuni stabili e costruzione di un nuovo carcere; 3° Disposizioni circa gl'impiegati dei cessati Consigli degli ospizi nelle provincie meridionali; 4° Proroga del termine per presentare al Parlamento un progetto di legge per ripartire in più esercizi le spese di bonificamento dell'Agro Romano; 5° Facoltà eccezionali al Governo di provvedere d'urgenza all'esecuzione delle opere pubbliche e autorizzazione di spese straordinarie sui bilanci 1879 dei Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Interno; 6° Proroga del termine per l'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate. — Si discusse circa il modo e l'opportunità di deliberare sul progetto di legge concernente le facoltà eccezionali al Governo e parlarono in proposito i senatori Pepoli Gioachino, Finali, De Filippo, Errante, il Presidente del Consiglio, e il Ministro dell'Interno e si conchiuse adottando la proposta del senatore Pissavini di rinviare il progetto alla Commissione con raccomandazione di sollecitarne l'esame.

Nella stessa seduta venne convenuto d'accordo fra il Presidente del Consiglio e il senatore Caracciolo di Bella di rimandare alla discussione del bilancio degli esteri l'interrogazione sopra il riconoscimento ufficiale del Governo di Rumenia.

Commissari nominati dagli Uffizi nelle adunanze del 16, 20 *e* 22 *dicembre* 1879, *per l'esame dei seguenti progetti di legge*:

(N. 161). Convenzione pel riscatto delle Strade Ferrate Romane:
1° Uffizio, senatore Pissavini — 2°, Cambray-Digny — 3°, Tabarrini — 4°, Majorana — 5°, Martinelli.

(N. 162). Aggregazione del comune di Pareto al mandamento di Spigno Monferrato:
1° Uffizio, senatore Pissavini — 2°, Serra — 3°, Verga C. — 4°, Ghiglieri — 5°, Corsi L.

(N. 165). Riordinamento della privativa del lotto:
1° Uffizio, senatore Pissavini — 2°, Cambray-Digny — 3°, Malusardi — 4°, Alvisi — 5°, Martinelli.

(N. 167). Approvazione della dichiarazione scambiata colla Serbia pel regolamento delle relazioni commerciali:
1° Uffizio, senatore Cerruti — 2°, De Filippo — 3°, Finali — 4°, Caracciolo di Bella — 5°, Pantaleoni.

(N. 169). Proroga dei termini relativi all'affrancamento delle decime feudali nelle provincie meridionali:
1° Uffizio, senatore Amari — 2°, Serra — 3°, Pasella — 4°, Miraglia — 5°, Corsi L.

(N. 171). Convenzione colla Società inglese Peninsulare ed Orientale, per un regolare servizio di navigazione a vapore tra Venezia e Brindisi, in coincidenza coi servizi per Alessandria d'Egitto ed oltre Suez:
1° Uffizio, senatore Pallavicini — 2°, Errante, 3°, Finali — 4°, Pepoli G. — 5°, Pescetto.

(N. 172). Leva marittima dell'anno 1880 sulla classe dei nati nel 1859:
1° Uffizio, senatore Pissavini — 2°, Manfrin — 3°, De Angelis — 4°, Di Brocchetti — 5°, Pescetto.

(N. 173). Proroga degli accordi di commercio e di navigazione con la Gran Brettagna, il Belgio, la Svizzera e la Francia, e del trattato di commercio e di navigazione con la Germania:
1° Uffizio, senatore Pissavini — 2°, Sauli — 3°, Finali — 4°, Pepoli G. — 5°, Boncompagni-Ottoboni.

Camera dei Deputati

Roma, 21 dicembre 1879. — La Giunta che fu incaricata di riferire intorno al disegno di legge per la proroga del termine per l'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate, si co-

stituì eleggendo a presidente l'onorevole Ercole, a segretario l'onorevole Ferrini ed a relatore l'onorevole Lugli.

Quella per la proroga del termine per presentare al Parlamento un progetto di legge onde ripartire in più esercizi le spese di bonificamento dell'Agro romano, nominò l'onorevole Cavalletto presidente, l'onorevole Fabrizi Paolo segretario, e l'onorevole Ratti relatore.

L'onorevole Delvecchio venne designato relatore del disegno di legge intorno al modo di raccogliere le prove generiche nei giudizi penali.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5191** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge-decreto sulla istruzione secondaria del 10 febbraio 1861, vigente nelle provincie Napolitane;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituito nella città di Arpino un Liceo Ginnasiale che sarà mantenuto dallo Stato nel modo prescritto dagli articoli 12 e 13 della legge-decreto succitata.

Il presente avrà effetto dal 1° ottobre 1879.

Art. 2. È abrogato il Regio decreto 11 luglio 1877, num. 3956 (Serie 2ª);

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1879.

UMBERTO.

F. PEREZ.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

MINISTERO DELL'INTERNO

Per norma di tutte le Direzioni ed Amministrazioni di giornali, il Ministero dichiara che non accetta quei periodici dei quali non abbia chiesta preventivamente l'associazione, nè si ritiene obbligato a pagarne la quota per il solo fatto che gli vengano spediti e che egli non li respinga.

Roma, 15 dicembre 1879.

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per un posto di revisore straordinario dei rendiconti parlamentari della Camera colla indennità mensile di lire 250.

Le condizioni sono:

1° Essere cittadino del Regno ed avere il godimento dei diritti civili;

2° Avere compiuto i 25 anni di età e non avere oltrepassato i 40.

Gli aspiranti sono invitati a produrre i documenti e le opere da essi pubblicate, che servano a dimostrare la loro attitudine a quell'ufficio.

Il tempo utile per la presentazione delle domande rimane fissato a tutto il 18 gennaio del 1880. A parità di merito avranno la preferenza quei candidati che conoscono le lingue straniere.

I candidati ammessi al concorso dovranno subire un esperimento pratico in una seduta pubblica della Camera nel modo che sarà stabilito dalla Presidenza.

Roma, 23 dicembre 1879.

D'ordine — *Il Direttore dei servizi amministrativi*
G. GALLETTI.

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per un posto di cassiere presso gli uffici amministrativi della Camera dei deputati, collo stipendio pareggiato a quello di segretario di 2ª classe (*minimum* di lire 2500, e *maximum* di lire 3500), da raggiungersi questo per un quinto ogni quinquennio di servizio; nel quale saranno pure computati gli anni passati in altre Amministrazioni dello Stato.

Le condizioni sono:

1° Essere cittadini del Regno e avere il godimento dei diritti civili;

2° Aver compiuto i 25 anni d'età, e non oltrepassati i 40;

3° Prestare una cauzione di lire mille di rendita italiana iscritta sul Debito Pubblico, da vincolarsi.

Gli aspiranti sono inoltre invitati a produrre:

a) La fedina penale e certificati di buona condotta;

b) I documenti comprovanti gli studi fatti, e particolarmente quelli che riguardano la contabilità, tenuta dei registri ed altri titoli equipollenti.

Il Consiglio di Presidenza si riserva di constatare, occorrendo, la pratica in queste ultime materie, mediante un esperimento innanzi ad apposita Commissione da essa eletta.

Il tempo utile per la presentazione delle domande rimane fissato a tutto il 18 gennaio p. v.

Il Direttore dei servizi amministrativi
G. GALLETTI.

La Commissione generale dei sussidi ai poveri danneggiati dall'Etna e dal Po si è adunata sabato sera (20) e ha udito la relazione della Sottocommissione incaricata dello accertamento generale dei danni e delle proposte di ripartizione definitiva dei sussidi per compartimenti.

La relazione, opera dell'onorevole deputato Razzaboni, direttore della Scuola degli Ingegneri di Bologna, e del commendatore Grillo, segretario generale della Banca Nazionale, fu accolta con plauso dalla Commissione e approvata alla unanimità, non senza osservazioni e domande di schiarimenti, cui risposero i relatori.

La Commissione ha deliberato di assegnare immediatamente le 830,000 lire che ancora le rimangono delle somme ad essa affidate. La distribuzione sarà fatta alle Sezioni della Commissione stessa per i tre compartimenti dell'alta e della bassa valle del Po e della provincia di Catania.

Le Sezioni compartimentali avviseranno alla subripartizione delle loro quote fra le Commissioni provinciali e queste distribuiranno i sussidi fra i comuni e i poveri danneggiati.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 39 (Anno 1879) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia

(Questa pubblicazione è fatta in esecuzione del disposto dell'art. 1° della Convenzione coll'Austria-Ungheria in data 27 dicembre 1878).

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	Regione I. — Piemonte.																		
Torino . . .	Cumiana	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Osasio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale . .	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Al 30 nov. (*Boll.* n° 38)	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	4	»
	Diminuzione. . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Regione II. — Lombardia.																		
Cremona . .	Casalbuttano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Giovanni in Croce .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale . .	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Al 30 nov. (*Boll.* n° 38)	»	»	11	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12	»
	Diminuzione . . .	»	»	9	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»
	Regione III. — Veneto.																		
Rovigo . . .	Adria.	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Castelnovo Bariano. .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Padova . .	Monselice.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Vicenza . .	S. Giovanni.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Ilarione.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Verona. . .	Monteforte	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Castelletto di Brenzone	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Stato attuale . .	»	»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»
	Al 30 nov. (*Boll.* n° 38)	»	»	8	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»
	Aumento	»	»	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Diminuzione . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Regione V. — Emilia.																		
Ferrara . .	Bondeno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Piacenza. .	Travo.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena . .	Modena.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	S. Felice	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Bologna . .	Bologna	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Castel Guelfo.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Imola	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Minerbio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Pietro in Casale . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Parma. . .	Borgo S. Donnino . .	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Lazzaro Parmense .	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Stato attuale . .	3	»	10	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	14	»
	Al 30 nov. (*Boll.* n° 38)	9	»	14	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	24	»
	Diminuzione . . .	6	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»
	Regione VI. — Marche ed Umbria.																		
Macerata .	Montecassiano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Termo	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	3	»
	Stato attuale . .	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	3	»
	Al 30 nov. (*Boll.* n° 38)	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Aumento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre infette al pascolo

Regione X. — **Meridionale Mediterranea.**

PROVINCIE	COMUNI	Polmonea St.	Polmonea M.	Febbre carb. St.	Febbre carb. M.	Moccio St.	Moccio M.	Risipola St.	Risipola M.	Vaiuolo St.	Vaiuolo M.	Febbre tif. St.	Febbre tif. M.	Angina St.	Angina M.	Scabbia St.	Scabbia M.	Totale St.	Totale M.
Reggio Cal.	Cinquefrondi	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Sinopoli.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Africo	»	»	11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11	»
	Stato attuale . .	»	»	14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	14	»
	Al 30 nov. (*Boll. n°* 38)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Aumento	»	»	13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13	»

Regione XII. — **Sardegna.**

PROVINCIE	COMUNI	Polmonea St.	Polmonea M.	Febbre carb. St.	Febbre carb. M.	Moccio St.	Moccio M.	Risipola St.	Risipola M.	Vaiuolo St.	Vaiuolo M.	Febbre tif. St.	Febbre tif. M.	Angina St.	Angina M.	Scabbia St.	Scabbia M.	Totale St.	Totale M.
Sassari . .	Romana	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Cagliari . .	Capoterra	»	»	2	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	5
	Stato attuale . .	»	»	2	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	6
	Al 30 nov. (*Boll. n°* 38)	»	»	2	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	8
	Diminuzione . . .	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2

RIEPILOGO

Regione I. — **Piemonte.**

PROVINCIE	Polmonea St.	Polmonea M.	Febbre carb. St.	Febbre carb. M.	Moccio St.	Moccio M.	Risipola St.	Risipola M.	Vaiuolo St.	Vaiuolo M.	Febbre tif. St.	Febbre tif. M.	Angina St.	Angina M.	Scabbia St.	Scabbia M.	Totale St.	Totale M.
Torino	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»

Regione II. — **Lombardia.**

PROVINCIE	Polmonea St.	Polmonea M.	Febbre carb. St.	Febbre carb. M.	Moccio St.	Moccio M.	Risipola St.	Risipola M.	Vaiuolo St.	Vaiuolo M.	Febbre tif. St.	Febbre tif. M.	Angina St.	Angina M.	Scabbia St.	Scabbia M.	Totale St.	Totale M.
Cremona	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»

Regione III. — **Veneto.**

PROVINCIE	Polmonea St.	Polmonea M.	Febbre carb. St.	Febbre carb. M.	Moccio St.	Moccio M.	Risipola St.	Risipola M.	Vaiuolo St.	Vaiuolo M.	Febbre tif. St.	Febbre tif. M.	Angina St.	Angina M.	Scabbia St.	Scabbia M.	Totale St.	Totale M.
Rovigo	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Padova	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Vicenza	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Verona	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
																	9	

Regione V. — **Emilia.**

PROVINCIE	Polmonea St.	Polmonea M.	Febbre carb. St.	Febbre carb. M.	Moccio St.	Moccio M.	Risipola St.	Risipola M.	Vaiuolo St.	Vaiuolo M.	Febbre tif. St.	Febbre tif. M.	Angina St.	Angina M.	Scabbia St.	Scabbia M.	Totale St.	Totale M.
Ferrara	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Piacenza	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	4	»
Bologna	1	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
Parma	2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
																	14	

Regione VI. — **Marche ed Umbria.**

PROVINCIE	Polmonea St.	Polmonea M.	Febbre carb. St.	Febbre carb. M.	Moccio St.	Moccio M.	Risipola St.	Risipola M.	Vaiuolo St.	Vaiuolo M.	Febbre tif. St.	Febbre tif. M.	Angina St.	Angina M.	Scabbia St.	Scabbia M.	Totale St.	Totale M.
Macerata	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	4	»

Regione X. — **Meridionale Mediterranea.**

PROVINCIE	Polmonea St.	Polmonea M.	Febbre carb. St.	Febbre carb. M.	Moccio St.	Moccio M.	Risipola St.	Risipola M.	Vaiuolo St.	Vaiuolo M.	Febbre tif. St.	Febbre tif. M.	Angina St.	Angina M.	Scabbia St.	Scabbia M.	Totale St.	Totale M.
Reggio Calabria	»	»	14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	14	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
REGIONE XII. — **Sardegna.**																					
Sassari		»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Cagliari		»	»	2	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	5
																		2	6
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo conosciute infette al 7 dicembre 1879		3	»	42	6	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	48	6
Al 30 novembre 1879 (*Boll. n°* 38) .		9	»	42	8	3	»	»	»	1	»	2	»	»	»	»	»	57	8
AUMENTO		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»
DIMINUZIONE		6	»	»	2	3	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	9	2

Osservazioni.

Nella provincia di Treviso sono morti due buoi colpiti da antrace.

Le regioni e le provincie non segnate nel Bollettino sono immuni da epizoozie.

Roma, 7 dicembre 1879.

DAL MINISTERO DELL'INTERNO
Il Direttore Capo della 4ª Divisione: CASANOVA.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 20 *dicembre* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	35	78	23	68	73
NAPOLI	20	42	82	63	83
TORINO	38	89	76	34	17
MILANO	77	60	44	85	73
FIRENZE	8	7	13	40	90
VENEZIA	37	26	86	7	61
BARI	61	2	13	83	17
PALERMO	88	30	66	76	41

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La luce, dice il *Journal des Débats*, incomincia a farsi intorno alla situazione del generale Roberts. Egli si trova di fronte ad una sollevazione quasi generale delle tribù afghane, ed i suoi settemila uomini, forniti di viveri, a quanto si crede, per cinque mesi, ed in possesso di 23 cannoni, sono istallati nel campo di Sherpur, da un miglio a due al nord-est di Cabul, che fu abbandonata ai propri destini.

Questo campo e la città erano in comunicazione con Peshawer per la via che difendevano a Jagdallak la colonna del generale Gough, a Gandamak quella di Bright ed a Jellalabad quella di Arbuthnot. Queste colonne attaccate e minacciate dalle tribù vicine si sono trovate in condizioni difficili; ma il pericolo che minacciava il generale Roberts ha fatto fare degli sforzi energici, ed il generale Gough è partito il 17 dicembre da Jagdallak per marciare sopra Cabul, mentre da Jellalabad due colonne volanti, capitanate dal colonnello Norman, sono andate a portar soccorso ai generali Bright e Gough.

Per comprendere le difficoltà di questa marcia in avanti attraverso un paese ostile, bisogna sapere che Dakka, che si trova all'uscita della gola di Khaiber, dista 125 o 145 miglia inglesi dal campo di Sherpur, secondo che si prende la via del nord per il Latabaud-Kotal, o quella del sud per il Kurd Cabul; che data questa differenza, Jellalabad dista dallo stesso campo di Sherpur di 80 o 100 miglia, Gandamak di 51 o 71, e Jagdallak di 33 o 43. Tra Gandamak e Jagdallak incirca all'eguale distanza dalle due località, la via attraversa un fiume profondo e rapido, il Surkhab, o fiume Rosso, e dominata com'è da montagne esso offre numerosi punti di attacco a chi volesse intercettarla.

Dall'alto del Latabaud-Kotal (8 mila piedi circa) si distingue facilmente Cabul e Sherpur all'ovest, e la catena del Sefid-Koh (montagna Bianca) al sud, fino a Lundi-Kotal che si trova all'uscita del Khaiber.

I cantonamenti di Sherpur sono difesi da un'alta muraglia in mattoni circondata da fosse. La muraglia è adossata a fortificazioni in terra munite di bastioni.

Di 20 a 30 mila afghani che si dicono in armi, non ve ne ha che da 8 a 10 mila armati di fucili moderni.

Un dispaccio da Calcutta, 20 dicembre, riferisce che il generale Roberts dispone, oltrechè dei 23 cannoni che compongono la sua artiglieria regolare, di altri 213 pezzi di diversi calibri tolti agli afghani nel corso delle operazioni, e di una quantità considerevole di munizioni. Duemilacinquecento uomini possono agevolmente difendere la posizione di Sherpur, motivo per cui gli rimangono disponibili altri cinquemila uomini coi quali egli potrebbe riprendere l'offensiva.

Il generale Bright, le cui forze sono concentrate fra Tumrood e Jagdalak, ha sotto i suoi ordini dodicimila uomini, trenta cannoni e viveri per due mesi. Il generale Stewart è a Candahar con novemila uomini e sessantadue cannoni. Il generale Watson occupa la valle di Kurum con novemila uomini e venti pezzi. Il totale delle truppe in azione sommano a 45,000 uomini e 160 cannoni, e sono reputate perfettamente sufficienti per ogni eventualità.

Altri dispacci ufficiali annunziano che a Gandamak tutto era tranquillo e la via aperta. Nel caso che il generale Gough non avesse potuto giungere a Cabul, il generale Bright si proponeva di marciare lui sopra questa città con ottomila uomini. Anche a Peizeran ed a Jagdallak non esisteva alcun pericolo.

Il *Mémorial Diplomatique* aveva annunziato nel suo ultimo numero che i gabinetti stavano trattando a proposito della mediazione europea contemplata dall'articolo 23 del trattato di Berlino relativo alla quistione dei confini tra la Grecia e la Turchia. Lo stesso giornale afferma ora che le potenze non hanno ancora esaminata la quistione, sotto quale forma, cioè, dovrebbe aver luogo, al caso, l'azione diplomatica. “ Ciò che importa anzitutto, dice il giornale parigino, è di giungere ad un accordo sul tracciato che sarà proposto ai due governi. Il gabinetto francese è in proposito d'accordo con parecchie delle potenze firmatarie del trattato di Berlino, ed hassi motivo di credere che l'accordo si stabilirà fra tutte le potenze su questa condizione principale di un'eventuale mediazione. „

Un telegramma da Costantinopoli annunzia che il principe del Montenegro non procederà all'occupazione di Gusinje e Plava fino alla prossima primavera.

Da Scutari d'Albania poi si scrive per telegrafo che il 15 corrente ebbe luogo a Gusinje un'assemblea dei capi della Lega albanese, i quali deliberarono di opporre resistenza ai montenegrini qualora volessero andare al possesso dei due distretti. I capi stessi hanno spedito al governatore di Scutari il seguente telegramma:

“ Un trattato concluso fra le potenze europee abbandona ai montenegrini i possedimenti trasmessici dagli avi. Il sultano, costretto dai giauri, riconosce la cessione. Noi abitanti di Plava e di Gusinje abbiamo giurato oggi di non riconoscere quel trattato e di opporci alla cessione dei nostri beni ai nostri nemici giurati. Che Allah ci aiuti a combattere i nemici. „

Si ha da Costantinopoli che in risposta all'ultimo *memorandum* greco, il quale, riguardo al nuovo aggiornamento della seduta della Commissione turco-greca diceva che se i commissari turchi nella prossima seduta non avessero presentato una linea definitiva di confine diventava inutile ogni ulteriore riunione della Conferenza, Savas pascià ha indirizzato il 19 ai commissari ellenici una nota la quale determina che i precedenti aggiornamenti furono giustificati dalla necessità di studiare le memorie greche preparate da lunga mano, e dichiara che le ultime proposte per una nuova linea di frontiera esigeranno dell'altro tempo per essere esaminate. È adunque impossibile di fissare il giorno della nuova seduta per quanto si sia disposti a renderlo più prossimo che sarà possibile.

Savas pascià aggiunge che egli deplora questa minaccia di interrompere le trattative, e fa un nuovo appello alla conciliazione. Egli scongiura i commissari ellenici a non ricorrere a misure estreme che non sono giustificate e che sono contrarie agli interessi dei due paesi.

Il 16 dicembre è stata aperta a Strasburgo la sessione della Delegazione d'Alsazia-Lorena.

Il governatore generale, maresciallo de Manteuffel, ha pronunciato in quella occsione il seguente discorso:

“ Saluto, in nome di Sua Maestà l'Imperatore, la Delegazione di Alsazia-Lorena che si raduna per la prima volta dopo che le sue attribuzioni furono ampliate. Oltre al progetto di bilancio, avrete ad esaminare vari progetti di legge resi necessari, gli uni dalla riorganizzazione giudiziaria, gli altri da certi interessi materiali. L'atteggiamento patriottico della Delegazione di Alsazia-Lorena nelle sessioni precedenti dà argomento a sperare che essa discuterà con coscienziosa imparzialità i progetti di legge che le saranno sottoposti.

“ Riceverete delle altre comunicazioni dal segretario di Stato nelle cui mani presteranno giuramento coloro che non hanno ancora adempiuto a questo dovere.

“ Dio voglia che le vostre deliberazioni riescano per il bene del paese!

“ In nome dell'Imperatore dichiaro aperta la sessione della Delegazione di Alsazia-Lorena. „

All'apertura assistevano il ministro di Stato, sig. Herzog, il consigliere ministeriale, signor Jordan e l'assessore, conte di Bismarck. Di 56 membri di cui si compone la Delegazione ve ne erano presenti 53. I membri novellamente eletti hanno prestato giuramento nelle mani del signor Herzog. La formola del giuramento era concepita così: “ Giuro obbedienza alla Costituzione e fedeltà all'Imperatore. „ Il sig. G. Schlumberger è stato rieletto presidente con 37 voti.

La legazione peruviana di Parigi ha indirizzata ai giornali una comunicazione secondo cui lo stato delle operazioni della guerra che si combatte sul continente sud-americano fra gli eserciti alleati del Perù e della Bolivia e l'esercito del Chilì dovrebbe, dopo lo sbarco dei chileni a Pisagua, riassumersi come segue:

L'esercito chileno, valutato a 12 o 15 mila uomini, che sbarcò il 2 novembre a Pisagua, della qual piazza si impadronì con difficoltà, tenuto conto dello scarso numero dei suoi difensori, intraprese immediatamente la sua marcia verso il centro del Perù.

Dal canto suo il generale peruviano Buendia che si trovava ad Iquique con 11 mila uomini, abbandonò questa città lasciandone la popolazione in cura ai consoli e si diresse

verso il nord affine di operare il suo congiungimento col generale Daza, presidente della Bolivia, partito da Tacha con 5 mila uomini.

Il 21 novembre l'esercito del generale Buendia incontrò a Dolores una parte dell'esercito chileno; diede battaglia, infliggendo al nemico perdite considerevoli, e proseguì la sua marcia verso il nord vedendo che il grosso dell'esercito chileno giungeva a rinforzo dei 6 mila uomini combattenti che avevano tenuta la posizione durante la giornata.

Il congiungimento dei generali Buendia e Daza avvenne il 30 novembre e gli eserciti alleati sconfissero l'esercito chileno a Tarapacà.

L'*Osservatore Triestino* ha dalla China essere stato conchiuso fra il governo chinese e quello degli Stati Uniti un trattato relativo all'emigrazione chinese. In forza di questo trattato non sarà ulteriormente permesso di imbarcare per gli Stati Uniti nè malfattori, nè persone inferme, nè donne di cattiva condotta, ma solo uomini robusti, operai, ecc.

Entro il mese di ottobre dovevano intavolarsi a Pekino fra il corpo diplomatico unito ed il Tsungli-Yamen delle trattative circa alla tassa così detta del Lekin, la quale cosa devesi al ministro della Germania.

Il signor Moreno era partito per Honolulu onde rappresentarvi il governo chinese e regolare su solide basi le relazioni commerciali fra la China e quelle isole. Oltre al vapore tedesco *Electra*, era partito anche il vapore chinese *Hochung* con emigranti per Honolulu. Il re Kalakua ed il suo governo sembrano disposti a bene accogliere i forestieri e ad incoraggiare il commercio.

Sono giunte a Hong-Kong le 4 nuove cannoniere chinesi costruite in Inghilterra e comandate da ufficiali della regia marina inglese. Esse hanno una portata di 120 tonnellate, la forza di 70 cavalli, e sono armate ciascuna di un grosso cannone di 35 tonnellate, di due cannoni di 12 funti e di 2 Gatling, e percorrono dieci miglia all'ora.

L'ammiraglio Coote, comandante della squadra inglese, era arrivato a Pekino con diversi ufficiali del suo stato maggiore.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 22. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« La Francia sottopose alle potenze una proposta per definire la quistione della frontiera greca. Questa proposta lascia Janina alla Turchia. L'Austria l'approva. »

Secondo i giornali inglesi, il Chilì avrebbe l'intenzione di annettersi il territorio peruviano che ha conquistato.

Il *Times* ha da Calcutta che l'anarchia continua a regnare a Mandalay.

Genova, 22. — Proveniente dalla Plata e scali è giunto questa mattina il piroscafo *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

San Vincenzo, 22. — È arrivato il vapore *Europa*, della Società Lavarello, e prosegue per Marsiglia e Genova.

Parigi, 22. — Freycinet declinò l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

Il presidente Grévy pregò Waddington di restare alla presidenza del Consiglio e di riorganizzare il gabinetto.

Waddington domandò 24 ore per riflettere; egli desidererebbe che Grévy incaricasse Say della formazione del gabinetto.

Calcutta, 22. — Gli avamposti di Gonah furono attaccati dagli afghani. Le comunicazioni sono inquietate dai Ghilzais. Ebbe luogo uno scontro su tutta la linea, nel quale i Ghilzais furono respinti.

Furono spediti rinforzi a Dakka, in seguito ad un assembramento delle tribù dei Mohmunds.

Si ha da Mandalay che cinque principesse furono decapitate.

Costantinopoli, 22. — Il sultano, ricevendo i ministri in occasione del nuovo anno, disse che favorirà il progresso secondo i bisogni del secolo.

Nissa, 22. — La Scupcina approvò due Convenzioni coll'Italia per cinque anni; una è relativa all'estradizione dei delinquenti, e l'altra riguarda i Consolati.

Madrid, 22. — L'*Illustrazione Spagnuola* propone di dare soltanto un carattere religioso alla festa del 2 maggio, che si riferisce all'indipendenza spagnuola, per dimostrare la propria riconoscenza verso la Francia.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 22 dicembre:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 0,6	sereno	Minimo al mattino — 7°,0.
Venezia	+ 1,0	sereno	Vento forte dalle ore 3 pom. di ieri a mezzanotte. Gelate nelle 24 ore.
Torino	+ 1,2	sereno	
Genova	+ 13,8	sereno	Minimo al mattino + 7°,0.
Pesaro	+ 3,2	sereno	Minimo al mattino — 2°,4. Gelate dalle ore 3 pom. a mezzodì.
Firenze	+ 11,5	sereno	Massimo + 11°,6; minimo + 1°,6.
Roma	+ 11,5	sereno	Minimo di temp. + 3°,0. Umidità in centesimi di saturazione, 11
Foggia	+ 7,7	sereno	Vento forte da mezzodì alle ore 3 pom.
Napoli (Capodimonte)	+ 9,1	sereno	Vento forte dalle ore 3 p. di ieri a mezzodì.
Lecce	+ 9,5	sereno	Massimo + 10°,2; minimo — 4°,5.
Palermo	+ 10,5	3/4 coperto	Vento forte e mare agitato nelle 24 ore.

— Telegramma del *New-York Herald*:

« Nuova York, 22 dicembre, ore 7 ant.

« Il centro di perturbazione arriverà sulle coste della Gran Bretagna e della Norvegia toccando forse quelle della Francia fra il 24 ed il 26, e sarà accompagnata da pioggie di neve nel N. Venti forti o burrasche. »

Importazione di cereali. — Da un prospetto ora pubblicato nel *Bollettino di notizie agrarie* ricaviamo che nel periodo degli scorsi 11 mesi del 1879 furono introdotte in Italia 448,164 tonnellate di grano; 221,386 di granaglie; 3841 di farine: in to-

tale tonnellate 673,391; con una differenza in più rispetto al 1878 di tonnellate 203,373.

(La tonnellata corrisponde a 1000 kil.).

Beneficenza. — Alla *Perseveranza* del 22 scrivono il 20 da Lainate:

Il signor barone Ignazio di Weil Weiss di Torino, con sua lettera 16 andante, ha messo a disposizione della locale Congregazione di Carità quintali 330 farina-grano turco, da distribuire ai suoi coloni più bisognosi, causa l'ostinata siccità della scorsa state, e i rigori eccezionali del verno.

— Il Municipio di Genova ha istituito un Comitato di soccorso composto di persone che per la loro missione possano dare il più largo impulso allo scopo altamente unitario che si propone conseguire.

Sono stati chiamati a farne parte monsignor Magnasco, arcivescovo di Genova, il comm. Millo, il rabbino maggiore Finzi, il pastore protestante Bert e molti altri distinti cittadini.

— Ieri, scrive la *Gazzetta di Genova* del 21, l'Amministrazione del Monte di Pietà ha deliberato di erogare lire 10,000 a favore dei poveri, delle quali lire 5000 sono messe a disposizione dei Comitati di Sestiere per l'esercizio della beneficenza, e le altre lire 5000 vengono affidate alla Commissione municipale nominata ieri per raccogliere e distribuire soccorsi agli indigenti.

Per opera del Magistrato di Misericordia, entro i primi quindici giorni del 1880 verranno distribuite fra quei poveri nati nel comune che abbian compiuto il 70° anno di età 1200 coperte da inverno.

— La famiglia del fu avvocato Giuseppe Agnesi, per onorare la memoria dell'estinto, elargì lire 1000 ai poveri di Oneglia.

— Il sig. Alberto Rignano, scrive il *Giornale di Padova* del 22, fu colpito dalla maggiore delle sciagure, la perdita del proprio padre. In mezzo alla indicibile amarezza il suo cuore gentile cercò il primo sollievo nella beneficenza e rimise a questa Congregazione lire 500, perchè 150 di esse venissero oggi stesso distribuite ai poveri della Parrocchia di S. Daniele.

Un premio. — L'*Italia Militare* annunzia che il signor commendatore Aronne dottor Lattis, residente in Venezia, ha inviato al Ministero della Guerra una cartella del Debito Pubblico portante il numero 083159, del valore nominale di lire 500, allo scopo di convertire la rendita relativa in un premio annuo da conferirsi al soldato più meritevole che si trovi di guarnigione nella città di Roma in occasione del primo anniversario della morte del magnanimo Re Vittorio Emanuele II, nella città di Torino in occasione del secondo anniversario, e così di seguito alternativamente, intendendo di costituire a tale scopo una rendita perpetua.

Nel portare a conoscenza del regio esercito la patriottica offerta, il Ministero ha determinato che per il conferimento del premio in questione si abbia a procedere nel modo seguente:

In ogni compagnia, squadrone e batteria residenti nella città in cui deve essere conferito il premio, sarà scelto dal rispettivo comandante un soldato il quale, per inappuntabile condotta, per diligente osservanza dei proprii doveri e per qualità militari e morali, sia giudicato il migliore del proprio riparto e quindi il più meritevole di premio.

Tale scelta dovrà essere fatta esclusivamente fra i soldati della classe più anziana i quali sappiano leggere e scrivere.

Tra i soldati così designati verrà poi estratto a sorte, per cura del rispettivo Comando di divisione, il nome di quello cui dovrà conferirsi il premio, e quindi comunicato al Ministero della Guerra (Segretariato generale), il quale trasmetterà a detto Comando l'ammontare del premio in questione.

Le operazioni e le pratiche suaccennate dovranno essere compiute prima del giorno anniversario di cui si tratta, affinchè la consegna del premio possa effettuarsi nel giorno stesso.

Effettuata tale consegna, il Comando della divisione ne darà partecipazione al prefato commendatore Aronne Lattis, e dopo la morte di esso al di lui erede maschio ingegnere Achille Lattis, indicando il nome del soldato premiato.

Il premio Lattis avrebbe dovuto per la prima volta essere conferito in Roma in occasione del primo anniversario della morte del magnanimo Re Vittorio Emanuele II. Ciò non essendosi potuto fare per essere giunta troppo tardi l'offerta per la fondazione di tale premio, il Ministero della Guerra ha determinato che il premio, il quale avrebbe dovuto conferirsi in Roma nella suaccennata occasione, vi sia invece conferito in occasione del secondo anniversario, epperò i premi da conferirsi nel prossimo anno 1880 saranno due, uno in Roma e l'altro in Torino.

L'incendio di Gera. — Scrivono da Gera (Lago di Como) al *Secolo* che nella notte dal 12 al 13 corrente, nella località detta del Passo d'Adda, scoppiò un incendio nel quale rimase abbruciato un tale Pirovano Fortunato, di Brivio, giornaliero addetto ai lavori del ponte, che ivi si sta costruendo in ferro dalla Ditta Galopin, Sue Jacob e C. di Savona.

L'incendio distrusse totalmente un cascinale, con una scorta di quintali 150 di fieno, arse un cavallo, due carri e diversi attrezzi rurali per un complessivo importo di circa lire 6000.

La causa di tale incendio da tutti la si vuole attribuita ad imprevidenza del misero Pirovano, il quale, avendo adocchiato ove i proprietari nascondevano la chiave della stalla, se la prese quella stessa sera per mettervisi al riparo da questi crudi freddi, e che dipoi addormentatosi sia per la pipa accesa o per qualche lume, avrebbe, pare, comunicato il fuoco al fieno, di cui uno dei carri era carico.

Vicino al cascinale eravi un vasto fabbricato, che pure sarebbe stato distrutto senz'altro, per l'impetuoso vento che dominava, senza il sangue freddo e il coraggio del direttore dei lavori del ponte, signor Cazauranz Bernardo, francese, il quale, sfidando le fiamme, giunse, con evidente pericolo della vita, a tagliare la gronda, isolando per tal fatto il fuoco. Egli uscì illeso dal fuoco, solo cogli abiti in parte abbruciati.

Una casa di ghiaccio. — Il *Corriere Russo* ci apprende che nel giardino zoologico di Mosca si accingono a costruire una casa di ghiaccio che sarà identica a quella che venne costruita sotto il regno dell'imperatrice Anna.

L'amministrazione del giardino zoologico trovò negli archivi notizie particolareggiate e precise sul metodo di costruzione che fu adottato in quell'epoca, e si dispone a riprodurlo esattamente.

Decessi. — I giornali francesi annunziano la morte, in età di 62 anni, del duca de La Rochefoucauld, colonnello di cavalleria in ritiro, commendatore della Legione d'onore, e discendente diretto dell'autore delle *Massime*.

— L'*Evénement* annunzia la morte dell'ingegnere Ducray-Chevalier, discendente da un'antica famiglia di ottici stabilita a Parigi da oltre cento anni, e figlio di Carlo Luigi Chevalier, ottico valente, che morì nel 1859. Il defunto ingegnere Ducray-Chevalier pubblicò molte opere scientifiche, fra le quali meritano una speciale menzione quelle intitolate: *L'igiene della vista*, *Il Metodo dei ritratti e degli ingrandimenti fotografici*, *Lo studente nuerografo* ed *Il trichinoscopio e le sue applicazioni agli usi domestici.*

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RASSEGNA MUSICALE

ROMA. — *Elia*, Oratorio di F. Mendelssohn Bartoldy, eseguito, per la prima volta a Roma, la sera del 20 dicembre 1879 dalla *R. Accademia Filarmonica Romana* alla sala Dante.

L'oratorio, come lo hanno inteso i grandi maestri è certamente una delle più splendide manifestazioni del genio; è una forma eletta della grande arte, della vera, che per importanza uguaglia se non supera l'opera, e la sinfonia; supera certo tutte le forme stabilite dell'arte religiosa; infatti, mentre il compositore di musica sacra è costretto, scrivendo messe solenni, *requiem*, salmi, mottetti, ecc., ad ispirarsi ad un solo sentimento, il religioso, chi scrive un oratorio può cercare la propria ispirazione nella fede, nella natura e anche nelle passioni umane; giacchè, giova notarlo, l'oratorio, come componimento musicale non appartiene all'arte religiosa, ma ha solo di questa il carattere quando tratta soggetti sacri, o, meglio ancora, quando i vari canti suonano preghiere di credenti, lodi a Dio, cori di spiriti celesti; ove l'umano si unisce al divino, e la passione parla il suo linguaggio terreno, anche l'oratorio può, come l'opera, esprimere sentimenti diversi dal religioso. — È ben vero che i soggetti sacri trattati quasi sempre negli oratori, ci hanno abituati al carattere religioso di questi componimenti, ma se bene esaminiamo cos'è un oratorio, quale forma dell'arte, vedremo che la musica espressiva, è anche la drammatica, può farne parte quando il soggetto lo permetta.

Cos'era infatti nella sua origine l'oratorio? Lo dice Emilio de Cavalieri, un'*azione sacra;* così infatti egli ha intitolata la *Rappresentazione dell'anima e del corpo*, stampata a Roma nel 1600, il più antico oratorio, non già che sia stato scritto, ma di cui abbiamo la musica stampata, e perciò il solo del quale ordinariamente si tiene conto dagli storici. Emilio de Cavalieri era stato, in Firenze, con Vincenzo Galilei, padre di Galileo, col Bardi, il poeta Rinuccini, il Peri, il Caccini ed il Mei, uno degli iniziatori della rivoluzione musicale che, introducendo nella musica italiana il canto declamato, ha dato origine all'opera.

È noto che, prima della riforma, il genere polifono solo era ammesso dall'arte italiana; la melodia, come la intendiamo noi, era relegata nelle canzoni popolari, in chiesa come alle Corti dominavano i contrappuntisti: i fiamminghi, grandi maestri di ogni genere di artifici, avevano è vero già perduto terreno, ma se Palestrina in chiesa, idealizzando la forma, aveva portato il sentimento religioso nell'arte, se i madrigalisti pur trattando argomenti profani e puerili, avevano dato più espressione ai loro componimenti, nessuno, fra i dotti musicisti, aveva pensato di abbandonare le preziose conquiste dei fiamminghi, e rinunciare alla musica a più parti.

Tanto osarono i riformatori di Firenze; studiando la Grecia antica essi credettero di indovinare il segreto dell'unione della nota colla parola nella tragedia greca, e vollero riprodurne gli effetti colla melodia declamata o, se si vuol meglio, col recitativo musicale (giacchè si tratta in realtà di recitativo il quale è, tutto al più, melodico, ma non è ancora *vera melodia*) da essi inventato.

Fu il padre di Galileo che, primo (cantando l'episodio del conte Ugolino della *Divina Commedia*) esperimentò questa unione della declamazione colla musica; fu Emilio de Cavalieri, gentiluomo romano, come lo attesta Jacopo Peri nella prefazione della sua opera *Euridice* (1600), che ha portato in teatro il nuovo stile scrivendo la musica di due pastorali, *Il Satiro* e *La disperazione di Fileno*, rappresentate alla Corte di Firenze verso la fine del XVI secolo.

Tornato in patria egli portò a Roma le idee della riforma fiorentina, e quando scrisse la sua *Rappresentazione dell'anima* si servì del nuovo stile, cioè canto declamato melodico; la rivoluzione artistica alla quale aveva contribuito era fatta principalmente contro i contrappuntisti della scuola fiamminga, suoi predecessori, e i madrigalisti suoi contemporanei, i quali non sapevano concepire altra musica che quella a più voci; essi erano nemici della semplice melodia al punto da far cantare un dialogo fra Venere e Cupido da parecchi artisti nascosti dietro le quinte, i quali completavano l'armonia a quattro parti del madrigale, di cui uno dei personaggi in scena eseguiva la prima parte!

La bandiera dei riformatori portava scritto: guerra alle imitazioni, ai canoni, alle fughe, a tutti gli artifici scolastici; permesso solo qualche madrigale per il coro, ma i personaggi che prendevano parte all'azione dovevano cantare da soli.

Come per l'opera così anche per l'oratorio il concetto era questo: portare sulla scena un'azione drammatica giovandosi del canto per elevare la poesia e rendere più efficace la espressione dei sentimenti dell'anima; la forma era uguale, il soggetto solo mutava; l'*azione sacra* era rappresentata in costume come l'opera, e ai Filippini la mente fervida dei padri, trovava ad ogni occasione nuovi mezzi per rendere completa l'illusione.

Così a poco a poco fu regolato l'intervento dei coristi e furono istruiti sul modo di contenersi in faccia ai personaggi del dramma; furono adoperati istrumenti, e si pensò di nasconderli per aumentare l'illusione, proprio l'orchestra invisibile di Wagner! A Roma, dove l'oratorio è nato, ha continuato ad essere niente altro che un'opera sacra per lunghissimo tempo.

Si sa che il nome di oratorio venne dal luogo dove si eseguivano quei componimenti; che era l'Oratorio dei Filippini; e non per indicare una cosa diversa dall'*azione scenica*. Sono stati Bach, Händel e Haydn che hanno completamente trasformato l'oratorio. Bach, a dire il vero, si deve considerare come un grande maestro dell'arte religiosa, piuttosto che un creatore di oratori; le sue *Passioni* infatti non hanno vincolo stretto con quella forma che aveva l'oratorio prima di lui, nè con quella oggi popolare; sono capolavori di una scuola tutta a sè, sono monumenti elevati a Dio da una nuova fede, sono manifestazioni del genio di un uomo che, anche oggi, molti ammirano, ma pochi comprendono.

Händel invece si può considerare come il vero creatore dell'oratorio quale lo si intende dai più.

Venuto al principio del XVIII secolo in Italia, vi prese, assieme allo stile degli operisti, l'idea dell'oratorio. Allorchè ai successi teatrali d'Italia, di Germania e d'Inghilterra seguirono le noie e le contrarietà della direzione del teatro italiano di Londra, e fallito il suo tentativo di fondare un

teatro nazionale inglese di musica, abbandonò completamente l'opera per dedicarsi agli oratorii, questi anche per lui dovevano essere azioni sacre da rappresentarsi. Händel non aveva, come i riformatori italiani, il santo odio per i contrappuntisti, ma invece, studiando i capolavori dell'arte religiosa, prese passione per gli effetti grandiosi dei cori, vide che le formule scolastiche offrivano immensi vantaggi ai compositori, e non trovando nell'opera occasioni favorevoli al suo talento di contrappuntista, al suo genio di grande effettista, ideò la nuova forma dell'oratorio: una composizione musicale nella quale il maestro può liberamente giovarsi di tutte le risorse scolastiche, di tutti i mezzi dell'arte, di cantanti e di masse corali, di organo e di orchestra, per ottenere grandi effetti.

Il concetto di rappresentazione scenica non era però mutato; Händel cercava nella Bibbia i soggetti dei suoi oratorii, ma voleva comporre delle *azioni sacre* da rappresentarsi con tutto l'apparato scenico; l'autorità ecclesiastica di Londra si oppose; questa opposizione obbligò Händel a mutare il concetto fondamentale dell'oratorio. Tolto l'apparato scenico, proibita la rappresentazione dei fatti della storia sacra, impedito al compositore di mettere innanzi al pubblico i personaggi della Bibbia, l'oratorio cessava di essere dramma sacro, per diventare narrazione, poema; il libretto era inutile, il fatto ridotto a dialogo dannoso.

Si scelga l'argomento e si prenda dalla Bibbia quanto si riferisce a quell'argomento; si vuole far parlare i Profeti? si prendano le parole stesse che hanno scritte; il compositore con l'arte sua darà colore, vita, carattere e personalità a chi parla ed ecco l'oratorio.

Ha escluso l'intreccio, il dramma, l'azione rappresentata sulle scene; ma ha egli escluso le passioni, gli affetti e la azione che nasce dal loro contrasto? No, ha solo mutato il modo di renderla; non potendosi più vedere l'azione teatrale sarebbe stata di inciampo al compositore, esempio le molte opere di grande effetto in teatro, che ci lasciano freddi in una sala; occorrevano nuovi elementi: l'adorazione, il dolore, la gioia, l'ira, l'amore, l'odio, espressi con canti; elementi religiosi e terreni, umani sempre, idealizzati dall'arte, ma umani; e se la loro semplice espressione non bastava si poteva creare l'urto, il contrasto, l'azione. Perchè no? In tutto ciò che è umano vi è moto; se prendete l'ispirazione dalla Bibbia — storia di tutte le passioni umane — voi troverete ad ogni pagina il dramma. Forse narrato così semplicemente non vi commuove, ma fate che un compositore di genio colle sue note dia rilievo ad ogni parola, colorisca ogni immagine e vi trasporterà.

Il Vecchiotti voleva che la musica da chiesa diventasse espressiva e drammatica: io, seguendo i precetti di Alessandro Scarlatti che, rivoluzionario in teatro, in chiesa voleva si tornasse a Palestrina, non farò eco al Vecchiotti, ma se all'udire in sala un oratorio, mi sentirò commosso da una musica, che esprime drammaticamente sentimenti umani, non potrò certo condannare chi ha scritto quella musica; nè condannerò certo Mendelssohn perchè comprendendo largamente l'oratorio nell'*Elia* fa vibrare potentemente la corda drammatica. Egli riunendo i versetti biblici che parlano di Elia, ha saputo cavarne il concetto religioso e l'umano, e l'uno e l'altro rendere in modo sublime. Altamente religioso è infatti il *duetto* a due soprani con coro: " Di noi pietà Signor! „ Il lamento insistente del coro, ricorda le preghiere del popolo nelle nostre chiese di campagna, quando centinaia di persone angosciate da pubbliche calamità invocano Maria. Degni della severità del rito cristiano il corale: " Oh! beato colui che del Signor; „ e il delicatissimo *quartetto*: " La nostra speme poniamo in te „ e la preghiera: " A noi ti mostra „. Elevati per ispirazione e per stile sono il *terzetto*: " Deh! solleva al monte i rai; „ il *doppio quartetto*: " E gli angeli del cielo; „ ed il bellissimo *quartetto con coro*: " Santo, Santo, Santo è Dio Signor. „

Tutta questa è musica che a rigore potrebbe stare anche in chiesa. Elia invece, lo dico francamente, è troppo uomo, il compositore ha colorito troppo ogni sua espressione, e per dare rilievo alla figura e farla campeggiare nel quadro ne ha fortemente delineato tutto il profilo; invano si cerca in lui il mistico, l'indefinito, il vaporoso; ve lo vedete innanzi altero, sdegnoso, superbo, sprezzante; gigante, ma uomo. Ciò è vero; ma aprite la Bibbia e leggete le parole di Elia al popolo, udite come beffa i sacerdoti di Baal, ed egli vi appare come lo ha compreso Mendelssohn.

Quel contrasto narrato dal cap. XVIII del I libro dei Re è illustrato dalla musica con una potenza che pochi maestri possiedono; è tutto un dramma in una scena, in un pezzo.

A quel pezzo di una espressione drammatica degna di Meyerbeer fa degno riscontro lo stupendo coro della tempesta: grandioso, caratteristico, di grande effetto nella prima parte; nella seconda, con una melodia dolcissima, commuove. Basterebbe questo pezzo per salvare un lavoro.

L'esecuzione dell'*Elia* ha corrisposto alla fama di Terziani e dell'*Accademia*. Precisione, calore, assieme ammirabile, non si poteva desiderare migliore massa corale, nè migliore direzione. Dei solisti si distinsero il tenore De-Antoni, artista provetto, i bassi Giannoli e Argenti, e le signorine Gabrielli e Tucchi; contribuirono pure al successo dell'oratorio gli altri solisti signore Deleuse e Rinaldi, e il tenore Martinelli.

ZULIANI.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 dicembre 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali della Camera e del Senato*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 22 dicembre 1879 (ore 15 35).

Barometro salito di 5 mill. nelle Puglie e in Terra d'Otranto; di 2 a 3 nel resto d'Italia. Piemonte 778 mill.; Sicilia 767 mill. Venti freschi forti tra nord-ovest e nord-est nell'Italia meridionale, a Portotorres, a Civitavecchia e a Rimini; fortissimi a Brindisi e al Capo Passaro. Mare agitato in quasi tutto l'Adriatico, alle isole di Napoli, in molti punti del Jonio e a Palermo; grosso nel golfo dell'Asinara, nel canale d'Otranto, al Capo Passaro e a Malta. Cielo nuvoloso soltanto a Taranto, a Cagliari e in Sicilia, con piogge nelle sue stazioni più meridionali; coperto in Calabria; burrascoso a Malta. Ieri e stanotte venti forti e fortissimi di nord sull'Adriatico inferiore, in Sicilia e a Procida. Tempesta dal Gargano al Capo Leuca. Pioggia e grossa grandine nell'estrema Sicilia. Fino dalle prime ore di stamani nord fortissimo a Pera. I venti delle regioni settentrionali si manterranno forti in molti paesi del sud della penisola e della Sicilia.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 dicembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	773,0	773,5	773,5	775,4
Termomet. esterno (centigrado)	3,9	10,8	11,5	3,4
Umidità relativa....	53	28	32	69
Umidità assoluta...	3,21	2,75	3,28	4,09
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 17	N. 6	S. 1	W. 0
Stato del cielo........	0. beliiss.	0. bello	0. bello	8. nebbia strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 12,0 C. = 9,6 R. | Minimo = 3,0 C. = 2,4 R.

Forte perturbazione magnetica.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 23 dicembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	89 67	89 60	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 60
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 42	95 40	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 50
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	930 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	»	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2318 —
Banca Romana	»	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1328 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	587 —	586 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	938 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	474 50	474 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	424 —
Obbligazioni dette	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	270 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	711 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	112 —	111 85	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 30	28 24	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 59	22 57	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 91 85 cont.

Banca Generale 586 50 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 474.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa GALLETTI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Dicembre 1879

6095

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 178,421,641 97
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 156,422,464 58	188,824,443 79	197,043,789 57
	id. — id. maggiore di 3 mesi	" "		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	" 354,594 21		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	" 32,047,385 "		
	Cambiali in moneta metallica	" 7,990,603 80	8,219,345 78	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	" 228,741 98		
Anticipazioni				" 61,043,239 51
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 19,218,025 50	37,335,214 39
	Id. id. per conto della massa di rispetto		" 14,658,086 19	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		" "	
	Effetti ricevuti all'incasso		" 3,459,102 70	
Crediti *				" 344,845,587 17
Sofferenze				" 6,659,454 62
Depositi				" 675,113,670 06
Partite varie				" 14,778,866 27
	Totale			L. 1,515,241,463 56
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				" 2,577,876 90
	Totale generale			L. 1,517,819,340 46

* Crediti	Importo	Totale
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta Convenz. 1° giugno 1875	L. 44,334,975 22	344,845,587 17
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	" 29,791,460 "	
Conversione del Prestito Nazionale	" 220,023,818 53	
Azionisti a saldo azioni	" 50,000,000 "	
Crediti ipotecari	" 695,333 42	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 "
Massa di rispetto	" 27,100,000 "
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	" 418,421,268 "
Conti correnti ed altri debiti a vista	" 47,361,435 37
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	" 66,651,767 53
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	" 675,113,670 06
Partite varie	" 78,788,612 30
Totale	L. 1,513,436,753 26
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	" 4,382,587 20
Totale generale	L. 1,517,819,340 46

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 35,112,263 50
Argento	" 55,547,489 17
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	" 171,126 82
Biglietti consorziali	" 80,467,074 "
Riserva	L. 171,297,953 49
Biglietti di altri Istituti d'emissione	" 6,934,146 75
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	" 189,541 73
Cassa	L. 178,421,641 97

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,431,102	L. 71,555,100 "
da L. 100	1,089,754	" 108,975,400 "
da L. 500	363,678	" 181 839,000 "
da L. 1000	54,710	" 54,710,000 "
Somma		L. 417,079,500 "

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Descrizione	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 "
da L. 25	N. 47,202	" 1,180,050 "
da L. 40	" 3,046	" 121,840 "
da L. 250 della cessata Banca di Genova	" 59	" 14,750 "
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	" 23	" 23,000 "
Totale		L. 418,421,268 "

Il rapporto fra il capitale L. 147,222,222 " . . . . e la circolaz. L. 418,421,268 " è di uno a 2 842

Il rapporto fra la riserva L. 171,297,953 49 { la circolazione L. 418,421,268 " e gli altri debiti a vista . " 47,361,435 37 } L. 465,782,703 37 è di uno a 2 719

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni		Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0		5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0		5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori		4 0/0	
Per le anticipazioni su sete		4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)		"	
Sui conti correnti passivi		2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2307 "
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	" 13 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Livorno, Messina e Modena sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Velletri.
Estratto di bando di vendita.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione immobiliare promosso dal Demanio Nazionale, e per esso dal ricevitore del Registro in Sezze, signor Luigi Simonetti, contro Villa D Paolo, di Sezze,

Si fa noto al pubblico che nella udienza del giorno 5 febbraio 1880, alle ore 11 ant., si procederà al primo incanto per la vendita dei seguenti immobili:

I. Terreno in corpo detto Torre di Pane, o Vallefredda, in territorio di Sezze, segnato in catasto alla sez. 1ª, numeri 1265, 1237, 1288, 1289 a 2321 e 2435, della quantità superficiale complessiva di ettari 14, are 59, coltivato parte liberamente e parte a colonia, stimato lire 797[illegible] 80.

II. Terreno a pascolo nel suddetto territorio, contrada Madonna dell'Appoggio, distinto in mappa sez. 1ª, numero 1816, della quantità superficiale di ettari 1, are 32, stimato lire 345.

III. Corpo di terreno al Quarto Macchia, vocabolo Le Pozze di Antignano, coi numeri di mappa, sez. 1ª di Sezze, 2083, 2291, 2142, 2143, 2136, di ettari 3, are 14, centiare 60, stimato lire 822 95.

IV. Corpo di terreno, contrada Ponte della Rocca, o Cura Nuova di Suso di Sezze, in mappa sez. 4ª, num. 87, 537, 538, 72, 85, 86, 88, 89, di ettari 6, are 46, centiare 50, quanto agli altri numeri, e quanto al numero di mappa 87, di ettari 2, are 38; del valore di lire 2497 83.

V. Piccolo terreno seminativo nudo al Campo Inferiore di Sezze, al Quarto di S. Lidano, in mappa sezione 5ª, numero 41, di are 16, centiare 60, valutato lire 90.

VI. Terreno seminativo in due distinti appezzamenti, poco staccati l'uno dall'altro, nel Quarto S. Lidano, in Sezze, vocabolo Jonella della Salce, o meglio Via del Bellomo, in mappa sez. 5ª, numeri 61 e 62, di ettari 1, are 12, centiare 70, del valore di lire 625.

VII. Terreno seminativo nel detto Quarto di S. Lidano, contrada Via del Bellomo, sez. 5ª, num. 627, di are 26, del valore di lire 143 50.

VIII. Terreno seminativo in contrada Le Frattalette, in mappa n. 636, sez. 5ª, di are 60, valutato lire 277 50.

IX. Terreno lasciato a prato in contrada Mola Acquapuzza di Sezze, in mappa sez. 5ª, n. 660, di are 32, centiare 20, stimato lire 140 16.

X. Terreno seminativo nudo al Campo di Sezze, contrada Mola Acquapuzza, sezione 5ª, n. 681, di are 47, valutato lire 234.

XI. Terreno seminativo, contrada L'Abbeveratore del Fiumicello di Sezze, in mappa sez. 5ª, n. 688, di ettari 2, are 30, centiare 50, valutato come sopra lire 1137 50.

XII. Terreno seminativo nel suddetto territorio, contrada Cona Nuova, in mappa sez. 5ª, n. 950, di are 35, valutato lire 190 60.

XIII. Terreno seminativo al Quarto suddetto, in mappa sez. 5ª, n. 1057, di ettari 2, are 38, centiare 60, valutato come sopra lire 358 10.

XIV. Terreno seminativo, vocabolo Le Grotte del Campo, posto sotto la strada dell'Acquapuzza, in mappa sezione 5ª, n. 1065, di are 63, centiare 50, valutato lire 245.

XV. Terreno seminativo, confinante colla strada di Acquapuzza, di ettari 1, are 36, centiare 20, valutato lire 600 17.

XVI. Terreno seminativo, contrada Le Grotte del Campo, in mappa sez. 5ª, n. 1126, di ettari 1, are 28, valutato lire 507 50.

XVII. Terreno seminativo al Quarto Acquaviva, in mappa sez. 5ª, n. 1135, valutato lire 333.

XVIII. Terreno seminativo nel Quarto Acquaviva di Sezze, sez. 5ª, n. 1143, di are 72, valutato lire 495.

XIX. Terreno seminativo nel Quarto Acquaviva, diviso in due appezzamenti *sotto* e *sopra* al Campo di Sezze, numeri di mappa 1280, 1314, sez. 5ª, di are 96, centiare 20, valutato lire 357.

XX. Terreno seminativo al Quarto Acquaviva di Sezze, in mappa sez. 5ª, n. 1331, di are 70, centiare 30, valutato lire 289 50.

XXI. Terreno seminativo, contrada Traversasetina Consorziale, in mappa sez. 5ª, n. 1510, di are 38, centiare 40, valutato lire 160 50.

XXII. Terreno seminativo nel Campo di Sezze, contrada Cona Nuova, in mappa sez. 5ª, n. 1557, di ettari 1, are 82, valutato lire 925 25.

XXIII. Piccolo appezzamento di terreno a pascolo nel Quarto Palazzo, nel Campo di Sezze, in mappa sez. 6ª, numero 158, di are 13, valutato lire 95.

XXIV. Terreno seminativo nel Quarto Acquaviva di Sezze, contrada Le Pere di Napoleone, di are 51, in mappa sezione 6ª, n. 170, valutato lire 297 50.

XXV. Appezzamento di terreno seminativo, territorio di Sezze, Quarto Acquaviva, in mappa sez. 6ª, n. 179, di ettari 1, are 24, valutato lire 612 50.

XXVI. Terreno seminativo, nel Quarto Acquaviva, in mappa sez. 6ª, n. 181, di ettari 1, are 32, centiare 90, valutato lire 793 50.

XXVII. Appezzamento di terreno seminativo, contrada Palazzo, in mappa sez. 6ª, n. 789, di are 29, centiare 20, valutato lire 168.

Diretti dominii.

XXVIII. 1. Terreno, contrada Casino Villa, in mappa sez. 2ª, n. 801 di are 45, centiare 30, con diritto al canone di quartarelle due grano.

2. Terreno a Vallepuzza, sez. 3ª, numero 133, di are 64, centiare 30, con diritto al canone di quartarelle due grano.

3. Terreno, ai Colli, sez. 3ª, n. 1430, di are 63, centiare 80, con diritto al canone annuo di quartarelle tre grano.

4. Terreno, via Roccagorga, sez. 1ª, n. 1366, di are 35, con diritto al canone annuo di quartarella una grano.

5. Terreno pascolivo olivato, in via di Suso, sez. 2ª, n. 817, di are 17, centiare 70 con diritto al canone annuo di quartarella una grano.

6. Terreno olivato a Monteforcino, sez. 4ª, n. 496, di are 35, centiare 30, con diritto al canone annuo di quartarelle due e mezza grano.

7. Vigna in contrada Casale, sez. 1ª, n. 529, di are 56, con diritto al canone annuo di quartarelle due e mezza grano.

8. Terreno pascolivo olivato, contrada S. Soprano, in mappa sez. 2ª, numero 822, di are 21, centiare 20, con diritto all'annuo canone di quartarella una grano.

9. Terreno bosco ceduo alla Torre di Pane, sez. 1ª, n. 1264, di are 29, centiare 40, con diritto al canone annuo di quartarella una grano.

10. Terreno pascolivo olivato, contrada S. Soprano, sez. 2ª, n. 823, di are 24, con diritto all'annuo canone di quartarella una grano.

11. Terreno seminativo vignato, vocabolo Montagna, in mappa sez. 4ª, numeri 494 e 495, di are 78, centiare 30, con diritto all'annuo canone di quartarelle due grano.

12. Terreno seminativo, contrada Casino Cerroni, sez. 4ª, n. 262, di are 34, con diritto all'annuo canone di quartarella una grano.

13. Terreno pascolivo olivato all'Antignano, sez. 1ª, n. 1933, di are 16, centiare 50, con diritto al canone annuo di quartarelle 0 3 grano.

14. Terreno vignato in via delle Pecore, in mappa sez. 4ª, nn. 26 e 541, di are 60, centiare 70, con diritto al canone di quartarelle 2 grano.

Quali diretti dominii furono valutati in complesso lire 1498 11.

Fondi urbani.

XXIX. Fabbricato civile di vani 17, con due cisterne, posto in Sezze, via dell'Orfanotrofio, civici numeri 39, 41 e 41-A, in mappa num. 803, col tributo diretto di lire 63 38, valutato come sopra lire 11,327 17.

L'incanto sarà aperto per tutti i fondi in caso di offerta complessiva per lire 33,438 65. In caso diverso per ciascun fondo sul prezzo rispettivamente come sopra indicato.

Gli offerenti saranno tenuti al deposito di un decimo del prezzo superiormente indicato, oltre all'importo approssimativo delle spese, indicato nel bando, e da stabilirsi dal cancelliere per le spese di asta.

Le altre condizioni sono contenute nel bando e nel disposto di legge.

Il giudice Amaducci è incaricato alla graduazione.

Velletri, li 16 dicembre 1879.

6059 Il vicecanc. Volpicelli.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile e correzionale di Genova, sezione quarta, udita in camera di consiglio la nuova relazione del giudice delegato, ritenuto che la qualità ereditaria nel ricorrente Bernardino Garrone di suo padre Tommaso è pienamente giustificata dai prodotti documenti, e che quindi a lui esclusivamente si spettano le rendite di cui chiede la traslazione a suo nome, autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato ad operare il trasferimento a nome di esso Bernardino Garrone dei certificati di rendita qui sotto notati, già intestati al fu di lui padre Tommaso, del quale si dichiara unico erede legittimo.

Certificato n. 544723,	annua rend.	L. 400
Id. „ 533059,	id.	„ 1000
Id. „ 530314,	id.	„ 200
Id. „ 530313,	id.	„ 200
Id. „ 530312,	id.	„ 200
Id. „ 500836,	id.	„ 900
Id. „ 495649,	id.	„ 240
Id. „ 24206,	id.	„ 200

Dichiara inoltre dover restar ferma l'annotazione di usufrutto esistente sul certificato 495649.

Così deciso in camera di consiglio dagli avvocati Paglia vicepresidente, Guiglia e Defeo giudici, oggi 16 giugno 1879.

Paglia vicepresidente.

5627 B. Patrone.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno di mercoledì 28 gennaio 1880, innanzi il Regio Tribunale civile di Roma, seconda sezione, si procederà alla vendita giudiziale in cinque lotti del seguente fondo, espropriato in danno del sig. Domenico Menin, e ad istanza del signor Francesco Vacchi.

Casa posta in Roma, nella piazza del Grillo, ai numeri 8, 9, 10 e 11.

Si aprirà l'incanto ai seguenti prezzi, già ribassati di un decimo per mancanza di offerte nell'incanto precedente.

Lotto I, lire 17,388.
Lotto II, lire 24,948.
Lotto III, lire 33,264.
Lotto IV, lire 33,264.
Lotto V, lire 37,346 40.

Roma, 22 dicembre 1879.

6088 Pietro Ciocci proc.

AVVISO. 6098

Matteo Renato Imbriani dei furono Paolo Emilio e Carlotta Poerio, nativo di Napoli ed ivi domiciliato, Riviera di Chiaia, n. 95, essendo stato facoltato con decreto di S. E. il Ministro Guardasigilli del dì 15 novembre 1879 a pubblicare nei sensi di legge una sua dimanda, diretta ad ottenere la Sovrana autorizzazione onde aggiungere al proprio cognome quello di Poerio, invita chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di legge, ai sensi dell'art. 122 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Napoli, 21 dicembre 1879.

Cassa di Risparmi di Pistoia.

Seconda denunzia di due libretti smarriti, che uno segnato di n. 18200, a nome di Romagnani Raffaello, per il capitale di lire 1400, e l'altro segnato di n. 18240, a nome Spigoli Dino, per il capitale di lire 1400.

Quando non si presenti alcuno a vantare diritti sui medesimi saranno riconosciuti dalla Cassa per legittimi proprietari i denunzianti.

Pistoia, li 18 dicembre 1879.

6043 Il Direttore C. Sozzifanti.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 12 del mese di gennaio 1880, nella sala degli incanti sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il commissario direttore, e nelle sale degli incanti della Direzione di Commissariato militare marittimo del 2° dipartimento in Napoli, e del 3° dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente col metodo delle schede segrete, contenenti il ribasso di un tanto per cento, ad un 2° esperimento d'incanto, essendo risultato deserto quello tenutosi il giorno 10 dicembre corrente mese, per la provvista alla R. Marina di

Metri cubi 1200 a 1400 di legname Teak di Moulmein per la somma presunta complessiva di lire 392,000.

La consegna dovrà esser fatta per una quantità non meno di m. c. 600, e non più di m. c. 800 nel R. Cantiere di Castellammare di Stabia, ed il rimanente fino al compimento di non meno di m. c. 1200 e non più di m. c. 1400 nel R. Arsenale di Spezia, nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato militare marittimo del primo dipartimento, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò anche se fosse un solo accorrente, purchè abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda della Amministrazione.

Le anzidette offerte potranno anche essere accettate presso il R. Console d'Italia a Londra, purchè in tempo da poterle far pervenire ad una delle Direzioni di Commissariato suddette per il giorno e l'ora fissati per gli incanti. Il prefato R. Console è pure autorizzato a ritirare il deposito provvisorio ed a rilasciare una dichiarazione che dovrà essere unita all'offerta.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lira 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 39,200 in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore, valutate al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Tale cauzione potrà essere depositata in ciascuna Tesoreria delle provincie ove viene pubblicato il presente avviso, non che presso i quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, ovvero all'atto dell'apertura dello incanto presso l'autorità che lo presiede.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 3000.

Spezia, 23 dicembre 1879.

6608 *Il Commissario ai Contratti*: CARLO TOMASUOLO.

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

(1ª *pubblicazione*).

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che a tenore degli articoli 50 e 59 dello statuto della Società per le Strade Ferrate del Monferrato, il giorno 27 gennaio 1880, alle ore 2 pomeridiane, in una delle sale del padiglione Sud-Est della stazione di Torino, Porta Nuova, si procederà alla sesta estrazione a sorte delle Azioni privilegiate della linea di Cavallermaggiore-Bra, ed alla quattordicesima estrazione a sorte delle Obbligazioni della linea Cavallermaggiore-Alessandria.

Le quantità da ammortizzarsi mediante estrazione nell'anno 1880 sono di 23 Azioni e di 79 Obbligazioni.

In questa occasione si avvisano i signori portatori dei titoli preindicati che incominciando dal giorno 2 gennaio 1880 sarà effettuato presso la stazione di Torino, Porta Nuova, il pagamento dei tagliandi maturandi col 31 dicembre corrente, nelle somme qui sotto distinte:

Per cadun tagliando delle Azioni privilegiate di . L. 10 00
Detratte:
Per imposta di ricchezza mobile . . L. 1 356
Per tassa di circolazione. . . . . . „ 0 174
In totale —— „ 1 53
Residuano da pagarsi it. L. 8 47 valuta legale

Per cadaun tagliando delle Obbligazioni di. . . . L. 7 50
Detratte:
Per imposta di ricchezza mobile . . L. 1 017
Per tassa di circolazione. . . . . . „ 0 147
In totale —— „ 1 16
Residuano da pagarsi it. L. 6 34 valuta legale

Milano, 16 dicembre 1879.

6090 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

MUNICIPIO DI CESENA

Avviso d'Asta.

Deliberata d'urgenza da questo Consiglio, per dar lavoro agli operai bisognosi, la sistemazione della strada di circonvallazione pel tratto di metri 692,63 che attraversa il colle Garampa, la Giunta apre oggi, con abbreviazione di termini, pubblico incanto col sistema delle schede segrete, fissando per le dodici meridiane di sabato 27 corrente il primo esperimento d'asta.

Si terrà nella residenza municipale, sotto la presidenza del signor ff. di sindaco, colla procedura stabilita dal regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, e verrà aperto sulla somma di lire 44,353 15, determinata nel relativo progetto dell'ufficio tecnico, alla esecuzione del quale e alla osservanza delle condizioni dello speciale capitolato approvato dalla Giunta, s'intende vincolato il contratto d'appalto.

Colla scheda, scritta su carta bollata da una lira e firmata di mano dello offerente, questi dovrà pure produrre un certificato d'ingegneri governativi, provinciali o comunali che lo dichiari idoneo e sufficientemente pratico alla esecuzione e direzione di lavori consimili a quello cui concorre, e provare di aver depositato in mano del segretario comunale la somma di lire 3000 per cauzione provvisoria, e di lire 1000 per spese d'asta.

Il primo di questi depositi potrà farsi in valuta legale, come pure in libretti delle locali Cassa di Risparmio e Banca Popolare, ed in rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa nel giorno antecedente al deposito stesso; l'altro non si accetta che in numerario o in biglietti della Banca Nazionale. Subito dopo aggiudicato l'appalto si restituiranno quelli dei concorrenti non deliberatari.

La cauzione definitiva da darsi all'atto della stipulazione del contratto è fissata in lire 5000, e si accetterà nel modo stabilito per quella provvisoria.

In vista dell'urgenza si procederà alla consegna dei lavori il giorno dopo il deliberamento definitivo, e nei tre immediatamente successivi dovrà l'appaltatore porvi mano.

Il termine prefisso al loro compimento è di mesi quattro dal giorno della consegna.

Il pagamento del prezzo dei lavori in base alla liquidazione finale si farà in cinque annue rate eguali principiando dal 30 giugno dell'anno 1881 e proseguendo alla stessa data nei successivi fino al 1885.

Nella segreteria comunale e nell'ufficio tecnico chiunque può avere cognizione del progetto, disegni, piani e profili dei lavori da eseguirsi e delle condizioni d'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto, quelle di stampa, bollo e registro relativamente all'asta, della copia del contratto e dei documenti e disegni che debbono essergli consegnati.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà a mezzogiorno di sabato 3 gennaio 1880.

Cesena, dal Municipio, li 21 dicembre 1879.

Visto — *Il ff. di Sindaco*: A. ALBERTARELLI.

6101 *Il Segretario comunale*: A. CAVACIOCCHI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato, 10 del p. v. gennaio, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi al prefetto, o di chi per lui, si addiverrà col metodo della candela vergine all'incanto per lo

Appalto della manutenzione del tratto di strada nazionale compreso tra l'abitato di Terranova e la regione Budoni, esclusa la traversa di Terranova, per il triennio dal primo aprile 1880 al 31 marzo 1883, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, in lire 12,470.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori di lira una per ogni cento lire sulla somma predetta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale e generale in data 20 giugno 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa segreteria a tutte le ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno sull'atto medesimo:

1. Presentare un certificato di moralità in tempo prossimo dell'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere di data non anteriore di sei mesi e confermato dall'autorità politica.

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 800.

3. La cauzione definitiva che dovrà prestare l'impresario all'atto della stipulazione del contratto è stabilita ad una mezza annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta in cartelle dello Stato al portatore, oppure in denaro.

In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro, tassa di segreteria ed inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* e del foglio degli annunzi legali sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, li 15 dicembre 1879.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario incaricato: L. DE-LORENZO.

6094

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 8 gennaio 1880, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta, e nel locale della sala dell'ufficio contabile, sito strada Vittorio Emanuele, all'appalto seguente in un sol lotto, cioè:

Carbone di castagno, chil. 500,000, *a lire* 0 08, *lire* 40,000,

Da consegnarsi nel termine di giorni 200, a decorrere dalla data dell'avviso, nei magazzini della Direzione predetta, in cinque rate eguali di 100,000 chilogrammi ciascuna, di 40 in 40 giorni, intendendosi che la introduzione di ciascuna rata non dovrà cominciare se non completato il quantitativo di carbone che costituisce la rata precedente.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 4000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati colla offerta pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 10 3/4 antimeridiane del giorno 8 gennaio 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Roma, Napoli, Firenze, Bologna, Messina, Alessandria, Piacenza, Genova, ed alla Direzione d'artiglieria della Fabbrica d'armi di Brescia, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati, e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 23 dicembre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: RUSSO GIOVANNI.

6049

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di correzione di un tratto della strada provinciale Aurelia (Tronco III) presso Monte Romano.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 9 del corr. mese essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 per cento sul prezzo di prima aggiudicazione in lire 18,928 09 per l'appalto di detti lavori, con che il prezzo stesso rimane ridotto a lire 17,981 69, si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'illustrissimo signor prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 2 del pross. mese di gennaio, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia in piazza dei SS. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 29 novembre p. p. gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 500 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 20 dicembre 1879.

6085 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

COMUNE DI ATESSA

Avviso d'Asta.

Essendo ieri andato deserto l'incanto per l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria Atessa-Tornareccio, lunga metri 3386 40, si procederà ad estinzione di candela ad un secondo esperimento d'asta nel giorno 4 gennaio p. v., alle ore 3 pom., avanti il signor sindaco locale, o chi per lui, nel palazzo del Municipio di Atessa.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 91,933 73.

Chi vorrà concorrervi dovrà esibire i titoli di moralità e d'idoneità, e documentare di aver fatto presso la Cassa comunale il deposito di lire 3000.

Le condizioni dell'appalto sono leggibili giornalmente nella segreteria del Municipio.

Il termine per eseguire i lavori scadrà a tutto il 1883; quello per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà a mezzodì preciso del giorno 19 detto mese di gennaio.

Atessa, 19 dicembre 1879.

6075 *Il Segretario*: GAETANO GENOVESI.

INTENDENZA DI FINANZA IN LUCCA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite dei generi di privativa:

N. 2, in Ghivizzano, frazione del comune di Coreglia, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 519.

N. 6, in Corsagna, frazione del comune di Borgo a Mozzano, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 385.

N. 92, in Vallebuia, frazione del comune di Lucca, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 284.

N. 9, in S. Casciano di Controne, frazione del comune dei Bagni di Lucca, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 240.

N. 75, in Palmata, frazione del comune di Lucca, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 225.

N. 5, in Anchione, frazione del comune di Borgo a Buggiano, assegnata per le leve al magazzino di Pescia, e del presunto reddito lordo di lire 189.

N. 19, in Tempagnano di Valdottavo, frazione del comune di Borgo a Mozzano, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 180.

N. 2, in Borgo, comune di Vellano, assegnata per le leve al magazzino di Pescia, e del presunto reddito lordo di lire 171.

N. 1, in Albiano, frazione del comune di Barga, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 107.

N. 3, in Colognora di Val di Roggio, frazione del comune di Pescaglia, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 73.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, d'un attestato dimostrante le loro condizioni economiche e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Non sarà neppure tenuto conto delle domande generiche, dovendo i producenti indicare sempre in modo esplicito la rivendita a cui aspirano.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Lucca, addì 15 dicembre 1879.

5967 *L'Intendente*: REDI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ REALE D'ASSICURAZIONE MUTUA ED A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI DEGLI INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

stabilita in Torino

Il Consiglio generale è convocato in sessione ordinaria per il giorno di lunedì 29 del corrente dicembre, all'una pomeridiana, ed ove d'uopo nei giorni successivi, in Torino, nel palazzo della Società, via Orfane, n. 6.

Ordine del giorno:

1° Comunicazioni dell'Amministrazione e della Giunta sull'andamento degli affari nel corrente esercizio;

2° Fondo di riserva per il quinquennio 1880-1884. Disposizioni (Statuto articolo 59);

3° Bilancio di previsione per il 1880 (Statuto art. 80 al. 3°);

4° Nomine prescritte dallo statuto; nel Consiglio generale, nella Giunta e nel Consiglio d'amministrazione (Statuto art. 80 al. 1°, in relazione agli articoli 73, 86 e 91);

5° Delegazione di quattro consiglieri per la revisione dei conti del 1879 (Statuto, art. 80 al. 2°).

5963 *Il Presidente del Consiglio Generale*: PERNATI.

REGIA SOTTOPREFETTURA DI VOLTERRA

STRADA COMUNALE OBBLIGATORIA

da Sassetta al confine del comune di Suvereto

Avviso d'Asta.

Si rende pubblicamente noto che nel giorno 7 gennaio 1880, a ore 10 antimeridiane, in una sala di questo ufficio, davanti l'illustrissimo signor sottoprefetto, debitamente autorizzato, e coll'assistenza del signor sindaco di Sassetta, o di un suo rappresentante, sarà proceduto, col metodo dell'estinzione della candela vergine, al pubblico incanto per lo

Appalto dei lavori e delle opere occorrenti per la costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria da Sassetta al confine col comune di Suvereto, della lunghezza di chilometri 5, *metri* 13 *e centimetri* 51, *per la somma, soggetta al ribasso d'asta, di lire* 41,627 39.

Coloro che vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare prima dell'incanto:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

2. L'attestato di un ingegnere al servizio dello Stato o della provincia, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

3. Una ricevuta dalla quale risulti di aver effettuato presso la Tesoreria provinciale il deposito di lire 2000 in numerario, od in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato, od in cedole del Debito Pubblico al corso effettivo di Borsa come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. L'aggiudicatario definitivo dovrà inoltre prestare una cauzione corrispondente a un decimo del prezzo di delibera. Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio di detta cauzione.

Le offerte in diminuzione del prezzo suindicato dovranno farsi ad un tanto per cento, e non potranno essere inferiori a centesimi 25 per ogni cento lire. Tale ribasso è applicabile a tutti indistintamente i lavori sia a corpo sia a misura.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli di appalto in data 7 dicembre 1879, visibili nella segreteria di questa Sottoprefettura insieme alle altre carte del progetto.

I lavori dovranno esser compiuti entro due anni dal giorno della consegna dei medesimi all'accollatario per parte dell'ufficio tecnico governativo.

Il pagamento verrà fatto colle norme stabilite dall'art. 16 del capitolato a misura dell'avanzamento dei lavori regolarmente eseguiti.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, viene ridotto, dietro autorizzazione data dal signor prefetto di Pisa, ad otto giorni, e scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 16 gennaio p. v., spirato qual termine non sarà più accettata veruna offerta.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro, e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti di progetto che ne fanno parte integrante, sono a carico dell'appaltatore.

Dalla R. Sottoprefettura di Volterra, li 19 dicembre 1879.

6093 *Il Segretario*: S. MORIANI.

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dello incanto tenuto presso questa Prefettura il giorno 18 corrente mese lo

Appalto della fornitura dei lotti 1°, 2° *e* 4° *venne provvisoriamente aggiudicato come segue*:

1° Lotto. Oggetti di vestiario pel prezzo approssimativamente complessivo di lire 28,612 28 in seguito all'ottenuto ribasso di lire 2 per 100 sullo ammontare di lire 29,196 20 portato per base d'asta.

2° Lotto. Oggetti di piccolo corredo pel prezzo di lire 14,172 60 in seguito all'ottenuto ribasso di lire 1 25 per 100 sullo ammontare di lire 14,352 portato per base d'asta.

4° Lotto. Calzatura pel prezzo di lire 12,623 74 dietro l'ottenuto ribasso di lire 0 60 per 100 sullo ammontare di lire 12,700 portato per base d'asta.

Il termine utile (fatali) abbreviato a 5 giorni, per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sui sopracitati prezzi di aggiudicazione provvisoria scade alle ore 12 merid. del 29 volgente mese.

Le offerte dovranno essere scritte in carta da bollo da lira una, e presentate separatamente lotto per lotto, e corredate dai certificati e deposito prescritti con lo avviso d'asta del 12 suddetto dicembre, le condizioni del quale restano pienamente in vigore.

Nel caso poi per un lotto sarà presentata più di una offerta avrà la preferenza la migliore, e se eguali quella presentata prima.

Palermo, 23 dicembre 1879.

Per detta Prefettura

6086 *Il Segretario delegato*: G. CACCIO'.

BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE E INDUSTRIE

GAZZETTA DEI BANCHIERI

COMMERCIO **ANNO XIII** **ASSICURAZIONI**

La **Gazzetta dei Banchieri**, affidata da due mesi ad una nuova Direzione, entrando col gennaio del 1880 nel tredicesimo anno di sua vita, occuperà una ragguardevole parte delle sue colonne colla trattazione di due importantissime materie, le Ferrovie e le Industrie. Ognuno comprenderà come l'ultima legge sulle costruzioni ferroviarie e il conseguente sviluppo a cui sono chiamate cento industrie affini alle strade ferrate abbia potuto farci stimare opportuno il nostro disegno.

Alla parte finanziaria e commerciale daremo altresì un indirizzo nuovo e un assai più ampio sviluppo, arricchendo la nostra pubblicazione con nuove corrispondenze da Parigi, Vienna, Londra, Costantinopoli, Cairo, Tunisi, Marsiglia, e dalle principali città commerciali d'Italia.

Egli è sopra queste numerose informazioni divenute indispensabili per ogni uomo d'affari che noi porremo il principale fondamento dello sperato nostro successo.

Non ommetteremo di pubblicare colla massima puntualità ed esattezza le principali estrazioni dei valori nazionali ed esteri.

Ci siamo altresì provveduto degli opportuni elementi per soddisfare il desiderio dei concessionari e degli appaltatori, fornendo loro un memoriale completo degli avvisi d'asta, di dati e di notizie utili e di prezzi correnti, informazioni che essi ora sono costretti a cercare in cento pubblicazioni diverse, e spesso ancora invano. Così il nostro giornale sarà senza dubbio il più completo giornale finanziario e commerciale.

E affinchè il nome abbia a trovarsi in più perfetta corrispondenza colle introdotte aggiunte, ci ribattezzeremo con un nome nuovo, senza commettere un ingrato abbandono verso il vecchio. Ci chiameremo:

BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE E INDUSTRIE

GAZZETTA DEI BANCHIERI

Finalmente muteremo l'attuale nostro formato in ottavo, perchè riesca d'assai più comodo maneggio e si presti assai meglio alla conservazione e alla legatura del nostro **Bollettino**, il quale perciò si pubblicherà di 16 pagine.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Nonostante tutte le indicate aggiunte ed innovazioni, il prezzo annuale d'abbonamento rimarrà come per il passato:

PER L'ITALIA: Un anno L. **10** — Sei mesi L. **6**

PER L'ESTERO: Un anno franchi **13** (oro) — Sei mesi franchi **7**.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del **Bollettino delle Finanze, Ferrovie, Industrie**, *Roma, Piazza Montecitorio*, 127, *p. p.*

ABBONAMENTO A PREZZO DI FAVORE

Gli abbonati della GAZZETTA UFFICIALE mandando all'Amministrazione del **Bollettino delle Finanze**, in Roma, 127, p. p., Piazza Montecitorio, un vaglia di lire **5**, avranno diritto ad un abbonamento annuo del BOLLETTINO stesso.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DI VERONA (5ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di 4200 quintali di frumento pel Panificio militare di Verona, divisa in 14 lotti di quintali 300 caduno, e di quintali 2400 pel Panificio militare di Mantova, diviso in 8 lotti di quintali 300 caduno, come dallo avviso d'asta del 10 dicembre corrente, n. 50, è stato nell'incanto d'oggi deliberato ai seguenti prezzi:

Pel Panificio militare di Verona:

Lotti n. 14, pari a quintali 4200, al prezzo di L. 38 98 cadaun quintale.

Pel Panificio militare di Mantova:

Lotti n. 8, pari a quintali 2400, al prezzo di L. 39 48 cadaun quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi sopraindicati scadono all'ora una pomeridiana del giorno 26 corrente (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito di lire 600 cadun lotto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal suddetto avviso d'asta.

Verona, 20 dicembre 1879.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: F. ALVINO.

6105

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

Avviso di seguìto deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi presso quest'ufficio di Prefettura nel giorno d'oggi, conformemente all'avviso d'asta delli 25 novembre 1879, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per consolidare le fondazioni, e per ultimare il ponte a otto luci sul Magra, al Puntone di Veriolo presso Villafranca, della lunghezza di metri 180,

venne deliberato per la presunta somma di lire 96,407 55, dietro l'ottenuto ribasso di lire 3 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno delli 8 gennaio p. v. anno 1880. Tali offerte saranno ricevute presso la segreteria di questa Prefettura, Div. 1ª; ma ove più di una fosse presentata sarà preferta la migliore, e se uguali quella rassegnata prima.

Massa, 19 dicembre 1879,

Per detto Uffizio di Prefettura
Il Segretario: E. ANDRINA.

6092

CAMERANO NATALE, *Gerente* | **ROMA — Tip. Eredi Botta.**